

La sfida dei futuri urbanisti alle prese con il fattore clima

EFFETTO GRETA

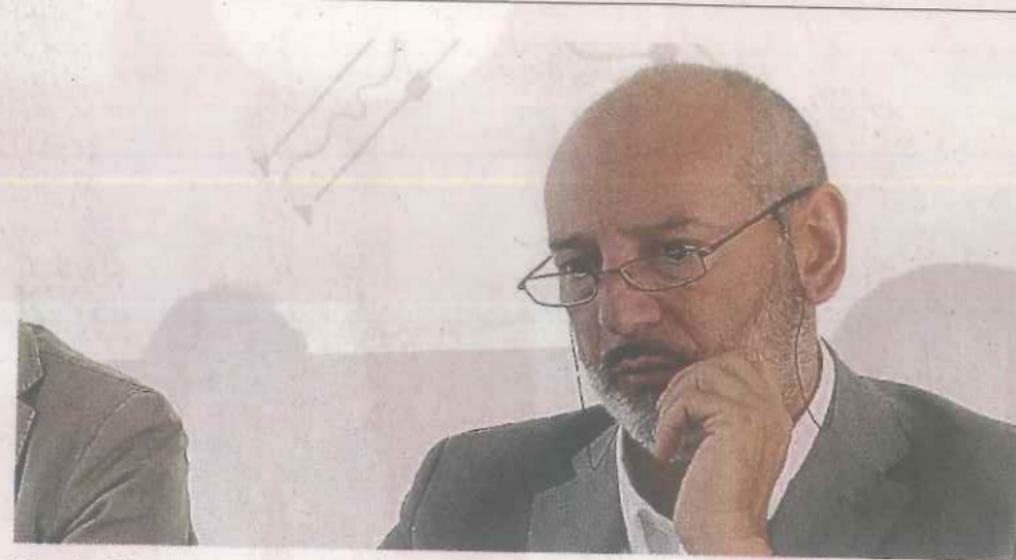
È il nome di Greta Thunberg, la ragazzina svedese che ha riportato le questioni ambientali al centro del dibattito mondiale, a racchiudere simbolicamente sulla locandina di presentazione un ciclo di nove lezioni interdisciplinari sui cambiamenti climatici organizzate dal dipartimento di Architettura di Pescara per il corso di urbanistica. Le lezioni, in programma fino al 28 maggio, sono tenute da ricercatori di fama internazionale che approfondiranno gli effetti

del global warming dai punti di vista del climatologo e del medico, dell'economista e del geopolitico, del biologo e dell'oceanografo e, infine, del geologo e dell'architetto. «L'obiettivo – commenta il di-

**NOVE LEZIONI
INTERDISCIPLINARI
PER AMPLIARE
LO SPETTRO
DI CONOSCENZE
DEGLI STUDENTI**

rettore del dipartimento, Paolo Fusero - è offrire ai nostri studenti una visione plurale su queste tematiche, in previsione del ruolo impegnativo che li attende: diventare, cioè, i progettisti di città e territori che sempre più dovranno confrontarsi con gli effetti globali dei cambiamenti del clima».

Allargare la comprensione di questi fenomeni alle varie discipline di studio, significa «capirne meglio le cause – continua Fusero - e valutarne i rischi per indurre le persone a cambiare stile di vita. Per noi architetti, fra le altre cose, vuol dire, ad esempio, pensare a



Paolo Fusero, direttore del dipartimento di Architettura

**PER IL DIRETTORE
PAOLO FUSERO «CITTA'
E TERRITORI DEVONO
CONFRONTARSI
CON GLI EFFETTI
DEL GLOBAL WARMING»**

edifici ad alte performance energetiche, al consumo di suolo zero abbinato alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, alle forestazioni urbane, greenway e alla mobilità sostenibile». Al fisico dell'atmosfera Piero Di Carlo il compito di smentire il negazionismo di chi non vede relazione tra cambiamenti climatici e respon-

sabilità dell'uomo nel riscaldamento del pianeta: «La Terra ha visto mutamenti climatici importanti nella sua lunga storia, ma tutti si sono verificati nel corso di centinaia di migliaia di anni e per cause esterne come le variazioni orbitali del pianeta. Oggi invece si osservano fenomeni di modificazione molto rapidi misurati in qualche decina di anni, tanto che – conclude il fisico della d'Annunzio - gli scienziati parlano di stabilizzazione dei livelli attuali e non, come negli anni precedenti, di riduzione dei fenomeni».

Il ciclo di incontri tematici è intercalato da una serie di occasioni culturali con attinenza agli argomenti in discussione. Sere fa, l'aula rossa di viale Pindaro ha ospitato la proiezione del film Una scomoda verità 2, di Al Gore.

Roberta Zimei